

Settore chimico farmaceutico: maglia rosa per il Lazio

di Catia Sergianni

PAG. 1

Ceramiche: c'è aria di ripresa

di Fabio Ricchiuto

PAG. 15

Acea: arrivano finalmente le elezioni RSU

di Riccardo Marcelli

PAG. 2

Sogesid: la genesi

di Giuliano Grimaldi

PAG. 17

SETTORE CHIMICO FARMACEUTICO: MAGLIA ROSA PER IL LAZIO

MERITO ANCHE DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI

di Catia Sergianni



Con una quota del 42% e 60 aziende la nostra Regione si aggiudica il primo posto in classifica nell'export dei farmaci costruendosi una vera e propria leadership economica e sociale in Italia. **Più 50%** è il dato di Farindustria che conferma il boom dell'export farmaceutico nel periodo gennaio – settembre 2019 (rispetto a gennaio settembre 2018) con una media manifatturiera del **+21%**. E se l'Italia presidia il mercato europeo dei farmaci grazie ad una produzione che in valore supera i 32 miliardi di euro, ben il 42% dell'export parte proprio da Roma e province del Lazio.

Di questa vocazione internazionale del Lazio, un

ruolo fondamentale è stato quello dell'istituzione regionale che ha contribuito a questa crescita attraverso i fondi europei e regionali come mai precedentemente era stato fatto. In questo contesto si devono sfruttare le potenzialità del **Piano per l'internazionalizzazione**, con cui la Regione mette a disposizione per il 2020 ben **7,5 milioni di euro** e dall'altra mettendo a regime l'Unità di sviluppo **"Invest in Lazio"** per dare supporto a multinazionali e investitori stranieri.

Le aziende del nostro territorio non solo sono pronte a raccogliere la sfida, ma rispondono con fatti e numeri importanti.

Continua a pag.3

ACEA: ARRIVANO FINALMENTE LE ELEZIONI RSU

di Riccardo Marcelli

Dopo molti anni anche in **Acea** si svolgeranno le elezioni per le **RSU**. La multiservizi attiva nella gestione e nello sviluppo di reti e servizi nei settori dell'acqua, dell'energia e dell'ambiente da moltissimi anni non indiceva formalmente le elezioni dei rappresentanti RSU e RLS per le Società del Gruppo.

Le elezioni dei rappresentanti sindacali sanciscono una libertà positiva, fondamento di ogni sistema democratico e va sostenuto come elemento positivo di un paese civile come opportunità fornita dalla stessa Costituzione di creare libere associazioni di lavoratori per potere contribuire come **collante associativo, conflittuale, di lotta al miglioramento delle condizioni di lavoro**.

Continua a pag. 4

IN QUESTO NUMERO

Settore chimico farmaceutico: maglia rosa per il lazio. merito anche delle relazioni industriali

di Catia Sergianni

PAG. 1

La correlazione tra il cambiamento e le rappresentanze sindacali

di Martino Merlanti

PAG. 4

Protocollo di intesa su istruzione, formazione, patto tra generazioni e flessibilità per la produttività e l'occupabilità

di Roberto Freiherr von der Heyden Rynsch

PAG. 6

Acea, arrivano finalmente le elezioni

di Riccardo Marcelli

PAG. 11

Pegaso, numeri alla mano

di Ruggero Equizi

PAG. 12

Giornata internazionale delle donne

di Antonella Maggio

PAG. 14

Ceramiche: c'è aria di ripresa

di Fabio Ricchiuto

PAG. 15

Sogesid: la genesi

di Giuliano Grimaldi

PAG. 17

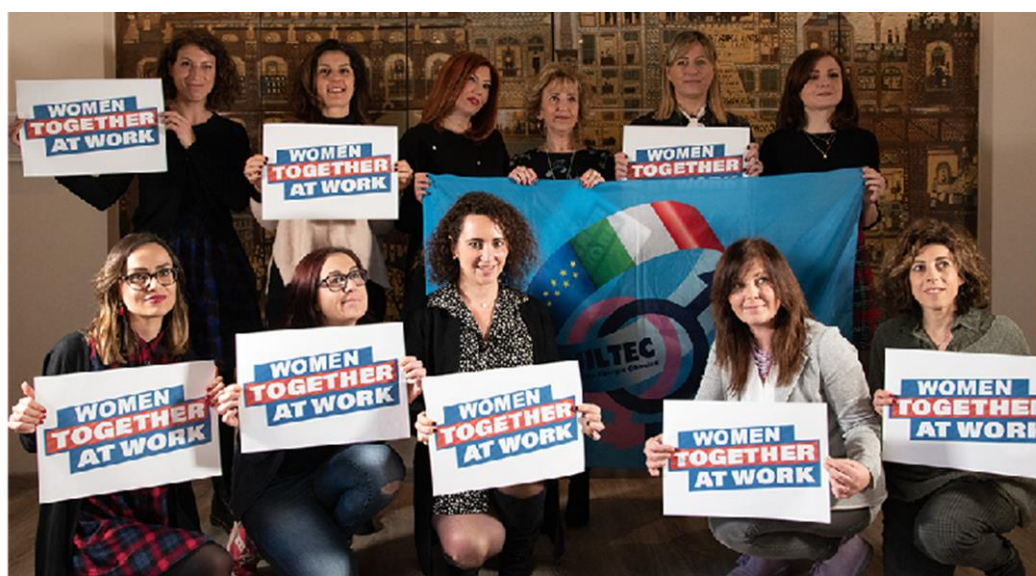


Figura tratta da *Il Sole 24 ore*

Con 4 miliardi di pillole prodotte e 115 milioni di euro investiti dal 2012 al 2017, cui andranno ad aggiungersi 58 milioni dal 2018 al 2023, la **Janssen Italia** è tra le principali industrie farmaceutiche attive nel Lazio. “L’ampliamento delle sedi logistiche sul nostro territorio è un segnale ben preciso di aumentare la produzione di 5 miliardi di compresse nel 2021 puntando sempre più sull’export per arrivare al 95% della produzione interna” afferma l’amministratore delegato della Janssen, un risultato ottenibile anche con un sistema formativo continuo delle risorse sempre più rispondente alle necessità del mercato in termini di specializzazione e protocolli con le OO.SS.

Con 1500 addetti in tutt’Italia, di cui 900 nei siti di Roma e Aprilia ha un export dell’80 % dei suoi prodotti in oltre 110 paesi la **AbbVie** si conferma come altra eccellenza del settore.

Grande risultato in termini occupazionali e produttivi si ha nel gruppo **Takeda** presente nei siti di Roma e Rieti dove con il frazionamento del plasma dedicato alla produzione di emoderivati porterà una capacità produttiva di 4 milioni di plasma l’anno entro il 2023.



LA MAPPA DELLA FARMACEUTICA LAZIALE

LE PRINCIPALI AZIENDE IN REGIONE

Allergan Spa

Bristol-Myers Squibb

Daiichi Sankyo Italia Spa

Merck Serono Spa

Pfizer Holding Italy Spa

I.B.N. Savio Srl

IDI Farmaceutici Srl

Savio Pharma Italia Srl

Johnson & Johnson

Medical Spa

Alfasigma Spa

I.B.I. Giovanni

Lorenzini Spa

Angelini Spa

Takeda Spa

Rieti

Pomezia (RM)

ROMA

Alfasigma Spa

Aprilia (LT)

Campoverde

Sermoneta (LT)

Latina

Janssen

Abbvie Srl

Quando si parla di eccellenza nell’industria del farmaco non si può evitare di menzionare la bolognese **Alfasigma**, nata dalla fusione di due storiche realtà italiane del farmaceutico: **Alfa Wassermann**, **Biofutura Pharma** e **Sigma-Tau**. L’azienda tra pochi mesi aprirà nella sede di Pomezia, dove è presente con un importante stabilimento, un centro di Sviluppo Tecnologico denominato **Labio 4.0** che sarà inaugurato a giugno 2020 consentendo di raggiungere nuovi risultati nell’innovazione applicata al mondo farmaceutico. In corso di realizzazione un centro che ospiterà i nuovi laboratori di Ricerca & Sviluppo dedicati alla tecnologia farmaceutica ed alla chimica analitica, per un investimento di oltre 16

milioni di Euro. Al suo interno confluiranno tutte le strutture Ricerca e Sviluppo del sito. È in programma la realizzazione di un impianto pilota per la produzione di farmaci sperimentali che opererà in sinergia con tutte le funzioni tecnico scientifiche di Alfasigma.

La società è tra i primi cinque gruppi del settore in Italia, con interessi in 16 Paesi in tutto il mondo.

Il fatturato globale consolidato di Alfasigma è circa un miliardo e cento milioni di euro di cui la metà di questo è frutto di esportazioni, in costante crescita. Pomezia è lo stabilimento principale; produce 52 milioni di confezioni. Alla fine del 2019 ha raggiunto 110 milioni di confezioni prodotte, stabilendo

così il record produttivo del gruppo. Inoltre l'azienda è diventata protagonista di produzione conto-terzi con una divisione dedicata del cosiddetto **Contract**

Manufacturing. Per far fronte agli incrementi produttivi è stato rilasciato un piano di investimenti di alte tecnologie di circa sessanta milioni tra il 2019 e il 2023 che interessa tutti i settori aziendali.

La **Merck Serono spa** che con circa 900 dipendenti in Italia, nel **centro di ricerca di Guidonia Montecelio**, ha un centro di eccellenza biotech.

La Merck Serono ha sottoscritto con le organizzazioni sindacali di categoria nel 2017 un **progetto sperimentale volto all'inserimento di lavoratori con disabilità**. Il progetto primo nel settore chimico farmaceutico, ha l'obiettivo di valorizzare i lavoratori con disabilità e affetti da patologie gravi o ingravescenti a partire

dal momento dell'entrata in azienda.

Lo spaccato sopra citato nella nostra Regione, evidenzia, in un periodo di crisi del nostro paese, con le varie incertezze e cambiamenti dovuti alle sfide dell'industria 4.0, che questo settore ha saputo trovare soluzioni e sviluppo con riflessi positivi in termini di occupazione, produttività, tramite un sistema di relazioni che ha permesso con accordi sindacali specifici, di mantenere degli standard di qualità che non avessero come unico obiettivo quello di diminuire il costo del lavoro per essere più competitivi sul mercato.

Il **ruolo del sindacato** nella negoziazione in questo settore è fondamentale, in quanto la chimica farmaceutica è in continua evoluzione, molte volte le risorse messe a disposizione dal mondo istituzionale non permettono

alle aziende di creare condizioni di qualità, in quanto lo stesso stato premia i rimborsi dei farmaci generici, di conseguenza non invoglia le aziende a fare ricerca.

Le contrattazioni decentrate, permettono di monitorare anche tramite gli osservatori scelte produttive e di incidere sul modello di organizzazione del lavoro con dei profili molto diversi rispetto al passato, dove deve essere consolidata la formazione continua al fine di adeguare le competenze dei lavoratori giovani ed anziani ai cambiamenti che sono in corso, nelle tecnologie che trovano riscontro nell'industria 4.0.



La correlazione tra il cambiamento e le rappresentanze sindacali

di Martino Merlanti – RSU UILTEC - Isf Novonordisk

Il mantra per ogni settore produttivo è il CAMBIAMENTO, che rappresenta uno stile, un modo per fare impresa.

Ciò è particolarmente vero nel settore farmaceutico, dove tutte le aziende cercano soluzioni terapeutiche e servizi sempre più efficaci in linea con la politica del risparmio nazionale e regionale.

In tal modo le organizzazioni aziendali hanno l'esigenza di cambiare molto velocemente, con la creazione di sempre continui nuovi ruoli, a scapito di altri che viceversa vengono ridimensionati.^[1]

Ed in questo scenario dinamico che parte recitano gli informatori scientifici del farmaco?^[2] Fanno la parte del camaleonte,

dovendosi adattare ai nuovi scenari, adeguandosi continuamente e spesso passivamente alle nuove situazioni ed al nuovo ambiente, implementando le proprie competenze.

In sintesi, gli viene sempre più richiesto di eseguire le pressanti richieste del Management (in particolare la Direzione Vendite e quella Marketing, della quale sono direttamente dipendenti a dispetto da quanto previsto dalla normativa vigente), con l'esigenza pratica quindi di bilanciare l'esecuzione intelligente con l'essere i gestori del proprio territorio, alla costante ricerca dell'equilibrio tra obbedire agli ordini sebbene nel rispetto delle leggi, una alchimia sempre più difficile da ottenere.

In tal senso ci si chiede se tale frenetica accelerazione verso il cambiamento non rischi di inficiare il concetto di maturazione dell'esperienza conducendo al rischio di

infrangere le leggi ed il codice etico? Certamente le rappresentanze sindacali rappresentano in questo campo un modello da seguire per gli ISF così come per tutti i dipendenti dell'azienda, offrendo loro uno strumento essenziale come l'osservazione attenta e puntuale dello scenario raccogliendo le segnalazioni così da intercettare ogni segnalazione e quindi attivando gli osservatori della formazione, del lavoro, del welfare, ecc. al fine di garantire una tutela ad ogni singolo lavoratore.

La formazione è certamente lo strumento per eccellenza in grado di permettere a tutti gli ISF di affrontare adeguatamente le sfide del cambiamento, mentre la contrattazione sindacale tra RSU ed Azienda deve essere perciò in grado di garantire una formazione a tutti i livelli e priva di favoritismi al fine di garantire eventuali riposizionamenti.



In tal senso oggi, solo nelle aziende in cui esiste una dialettica matura e proficua tra le RSU ed il Management, si percepisce il cambiamento come opportunità non solo di business ma anche di migliori condizioni lavorative attraverso l'attivazione di strumenti moderni come lo smart working ed il welfare mediante accordi di secondo livello, tracciando la strada a sempre nuove ed innovative forme di collaborazione e di differenziazione nelle relazioni industriali al fine di avere nell'organizzazione dei dipendenti sempre più fiduciosi ed ingaggiati.



PROTOCOLLO DI INTESA Su ISTRUZIONE, FORMAZIONE, PATTO TRA GENERAZIONI E FLESSIBILITÀ PER LA PRODUTTIVITÀ E L'OCCUPABILITÀ

di Roberto Freiherr von der Heyden-Rynsch

Si è svolta a fine gennaio una riunione tra UILTEC, FILCTEM, FEMCA, la UIR Unione Industriali di Roma e l'assessore Claudio di Bernardino titolare per il Lavoro e Nuovi Diritti, Formazione, Scuola. L'oggetto della riunione è stato quello di presentare ufficialmente il "PROTOCOLLO D'INTESA QUADRO su ISTRUZIONE, FORMAZIONE, PATTO TRA GENERAZIONI e FLESSIBILITÀ PER LA PRODUTTIVITÀ E L'OCCUPABILITÀ", sottoscritto in data 28/11/2019 dalle parti sociali.

La finalità della stessa è stata quella di poter rendere realizzabile i contenuti dell'accordo suddetto riguardante primariamente il rapporto tra FORMAZIONE e LAVORO STABILE. A tal fine è stato esplicitamente richiesto all'Istituzione la possibilità di formulare un Bando ad hoc per mettere a disposizione dell'apparato produttivo del settore chimico farmaceutico del territorio le necessarie risorse per l'attuazione delle linee guida programmatiche; il criterio a cui si dovrà aderire sarà quello di "sostituire" un lavoratore a ridosso dell'età pensionabile con un giovane di mansione equivalente.

Le parti hanno concordato quanto segue:

- la Regione Lazio si è formalmente impegnata a reperire le risorse;
- dette risorse saranno "in dote" al lavoratore che entrerà nel programma;

- le aziende dovranno obbligarsi a formare per 24 mesi il giovane lavoratore il quale, al termine del percorso formativo, sarà assunto a tempo indeterminato;
- in ipotesi (parametro però ancora da verificare) le risorse pubbliche dovrebbero soddisfare il cinquanta per cento del costo di formazione.

La riunione è terminata con l'impegno da parte dell'UIR di esperire uno scouting preliminare con lo scopo di individuare le aziende interessate all'operazione tenendo presente il giustificato timore di non mandare deserto detto Bando.



PROTOCOLLO D'INTESA QUADRO

Su

ISTRUZIONE , FORMAZIONE, PATTO TRA GENERAZIONI

e

FLESSIBILITÀ PER LA PRODUTTIVITÀ E L'OCCUPABILITÀ

In data 28 novembre 2019 in Roma, presso la sede di Unindustria

tra

Unindustria Unione degli industriali e delle Imprese di Roma, Frosinone, Latina, Rieti Viterbo

e

FILCTEM CGIL, FEMCA CISL, UILTEC UIL di Roma e del Lazio

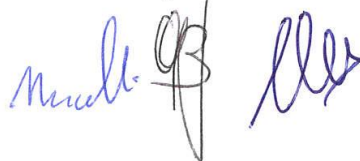
Premesso che:

- I settori chimico e farmaceutico rappresentano poli di eccellenza della Regione Lazio ed asset strategici nel panorama dell'industria italiana.
- Tali settori sono caratterizzati da un'elevata attività di ricerca ed una forte vocazione all'innovazione, che necessita di risorse umane adeguatamente formate e qualificate.

- c) In tale contesto, pur in una situazione generale di rallentamento dell'economia, emerge la necessità di individuare strumenti di flessibilità in grado di rispondere alle suindicate esigenze di innovazione e di specializzazione professionale, individuando soluzioni che favoriscano l'innovazione tecnologica e, conseguentemente, l'occupazione.
- d) Occorre che il "sistema di istruzione e formazione" a tutti i livelli sia strutturato in maniera "flessibile", ossia in grado di rispondere, con tempistica adeguata, ad esigenze che mutano con rapidità.
- e) I cambiamenti dei sistemi organizzativi, gestionali e tecnici del comparto farmaceutico e chimico, connessi anche alla digitalizzazione dei processi imporranno, nei prossimi anni, la necessità di inserimento di profili professionali diversi da quelli attuali.
- f) Il settore Chimico Farmaceutico è stato sempre all'avanguardia nell'individuare soluzioni contrattuali innovative, atte a favorire la flessibilità del lavoro, l'occupabilità ed il ricambio generazionale.
- g) L'istituzione del Fondo TRIS, in fase di riconoscimento da parte dei Ministeri competenti, anche alla luce della legge 28 marzo 2019 n. 26 in tema di pensioni cd. "Quota 100", nonché le previsioni del D.L. n. 34/2019 convertito, con modificazioni, nella legge n. 58 in tema di "Contratto di Espansione", permettono alle aziende di avviare percorsi che favoriscono anche il ricambio generazionale.
- h) La Regione Lazio ha previsto interventi finalizzati a promuovere principi ed azioni di solidarietà e di cooperazione fra due generazioni di lavoratori: il lavoratore senior, prossimo alla pensione, ed il giovane che si affaccia al mondo del lavoro. Tali misure rappresentano un patto fra generazioni per migliorare la competitività delle imprese e favorire l'inserimento lavorativo dei giovani.
- i) Il contratto a tempo determinato, come regolato dal D.Lgs. n.81/2015, così come modificato dal D.L. n. 87/2018, convertito nella legge n. 96/2018, non risponde alle esigenze di flessibilità delle aziende del settore, necessarie per mantenere adeguati livelli di produttività e competitività.

Tutto ciò premesso, le Parti concordano quanto segue:

- 1) La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente accordo.



- 2) Le Parti si danno atto che il presente accordo è finalizzato a favorire la creazione di occupazione e/o favorire la maggiore occupabilità di risorse adeguatamente formate, nonché all'accrescimento della produttività e competitività delle aziende.
- 3) Le Parti si impegnano ad attivarsi con la Regione Lazio per favorire l'attuazione nel settore del "Patto tra generazioni" impegnandosi, ciascuna per la parte di propria competenza, nonché attraverso iniziative congiunte, a diffondere e promuovere i contenuti della presente intesa.
- 4) Le Parti condividono la necessità di creare le condizioni per una occupazione "di qualità" nel territorio e, a tal fine, concordano di istituire un **Osservatorio tecnico**, che si incontrerà con cadenza semestrale nell'arco di vigenza della presente intesa.

In fase di prima applicazione, l'Osservatorio avrà l'obiettivo di promuovere un rapporto strutturato tra Impresa, Scuola e Università, di migliorare l'orientamento, l'efficacia della offerta scolastica, della formazione professionale e della istruzione terziaria, valorizzando e promuovendo la capacità formativa delle imprese, che potranno avvalersi anche degli strumenti di legge in materia, tra i quali l'apprendistato, in tutte le sue tipologie, i tirocini, l'alternanza scuola lavoro.

Saranno altresì individuate azioni congiunte per valorizzare e diffondere percorsi di specializzazione tecnica post-diploma come i Poli tecnico-professionali e gli Istituti Tecnici Superiori che Unindustria individuerà e promuoverà, coinvolgendo il maggior numero di imprese disponibili a collaborare, per esempio, in termini di progettazione formativa, di docenza specialistica e disponibilità di strumentazioni tecniche e tecnologiche.

Le Parti, nella comune consapevolezza dell'importanza dei temi connessi alla formazione, studieranno possibili forme di valorizzazione della figura del delegato alla formazione come previsto dal CCNL.

- 5) L'Osservatorio sarà composto da 6 membri, di cui n. 3 in rappresentanza di Unindustria e n. 3 delle Organizzazioni Sindacali firmatarie del presente accordo, che si impegnano a comunicare i rispettivi nominativi entro 30 giorni dalla sottoscrizione della presente intesa. La Segreteria dell'Osservatorio avrà sede presso Unindustria, via Andrea Noale 206, 00155, Roma.
- 6) In linea con quanto convenuto in premessa, le Parti favoriranno intese aziendali coerenti con le finalità indicate al precedente punto 2, qui espressamente richiamato, ed i contenuti del presente Protocollo.

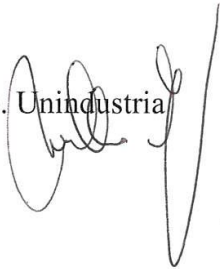


Tali intese potranno prevedere misure finalizzate a creare opportunità di occupazione stabile, anche attraverso soluzioni adattative delle previsioni di legge sul contratto a termine in relazione alle diverse eventuali esigenze manifestate e motivate dalle aziende del settore .

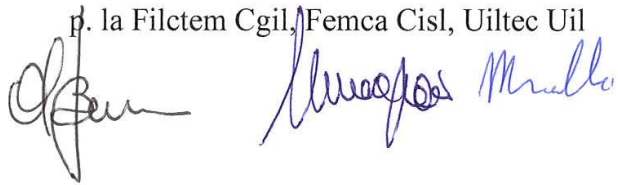
- 7) La presente intesa si applica alle aziende del settore chimico farmaceutico del Lazio aderenti ad Unindustria.
- 8) L'intesa ha carattere sperimentale e temporaneo ed avrà efficacia fino al 31 dicembre 2021. Le Parti si incontreranno entro il 30 giugno 2020 per valutare l'attuazione del presente Protocollo e, in relazione all'Osservatorio, eventuali nuovi campi di intervento.
- 9) In caso di intese a livello interconfederale, del CCNL di settore o di interventi legislativi in materia nel periodo di vigenza del presente Protocollo, le Parti si incontreranno per una verifica/adeguamento dei contenuti della presente intesa entro i 30 giorni successivi.

Letto, confermato e sottoscritto.

p. Unindustria



p. la Filctem Cgil, Femca Cisl, Uiltec Uil



UILTEC
Fessile Energia Chimica

**T
e
s
s
e
r
a
m
e
n
t
o
2
0
2
0**



Insieme per vincere

Creative & Art Director: Nisi - 2020

ACEA, ARRIVANO LE ELEZIONI RSU

di **Riccardo Marcelli**

...segue da pag. 1

Le elezioni dei rappresentanti sindacali sanciscono una libertà positiva, fondamento di ogni sistema democratico e va sostenuto come elemento positivo di un paese civile come opportunità fornita dalla stessa Costituzione di creare libere associazioni di lavoratori per potere contribuire come **collante associativo, conflittuale, di lotta al miglioramento delle condizioni di lavoro**. Si tratta di un evento importante per l'**espressione di democrazia** sui loghi di lavoro e libertà di espressione sancito dal pluralismo sindacale, che resta uno dei caratteri tradizionali del sindacalismo italiano e riguarda le diverse organizzazioni che si distinguono in base alle concezioni culturali, ideologiche e di ascendenze politiche.

La **Uil**, fin dalla sua nascita il 5 marzo 1950, diede vita ad **un'organizzazione laica ed indipendente** che rifiutava le egemonie partitiche nel sindacato, così



come l'essere solo uno strumento di rivendicazioni salariali; la Uil ha sempre inteso essere una Confederazione capace di affrontare direttamente o indirettamente gli **interessi della classe lavoratrice** in modo da non lasciare alla sola iniziativa parlamentare e dei partiti politici di occuparsi dei suoi problemi, ma di affrontarli sostenuti dal sindacato senza vincolare la sua azione a nessuno e agendo il piena libertà ed autonomia. Dalla storia e dalla cronaca degli ultimi congressi si evince come la Uil abbia posto al centro della sua azione **il lavoro come valore assoluto e vera ricchezza per il Paese**.



ELEZIONI RSU – RLS GRUPPO ACEA

Con riferimento al Protocollo Relazioni Industriali siglato in data 26 luglio 2019, , le OO.SS. FILCTEM CGIL – FLAEL CISL – UILTEC UIL, indicano le elezioni dei rappresentanti RSU e RLS per le Società' del Gruppo Acea sotto elencate:

- Acea Spa
- Acea Produzione Spa
- Areti a Socio Unico Spa
- Acea Ato 2 Spa
- Acea Elabori Spa
- Acea Energia Spa
- Acea8cento Srl
- Acea Ambiente Srl
- Aquaser Srl

Le elezioni si svolgeranno nei giorni 20 – 21 maggio 2020

Roma 19 febbraio 2020



PEGASO - Fondo Pensione Complementare per i dipendenti delle imprese di servizi di pubblica utilità.

di Ruggero Equizi

Il 2019 è stato un anno più che positivo per i Fondi Pensione come anche certificato dalla COVIP, la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, che conferma rendimenti di tutto rispetto per i comparti della Previdenza Complementare, in assoluta controtendenza rispetto al 2018 in cui sia i fondi pensione negoziali che quelli aperti avevano dato risultati piuttosto negativi.

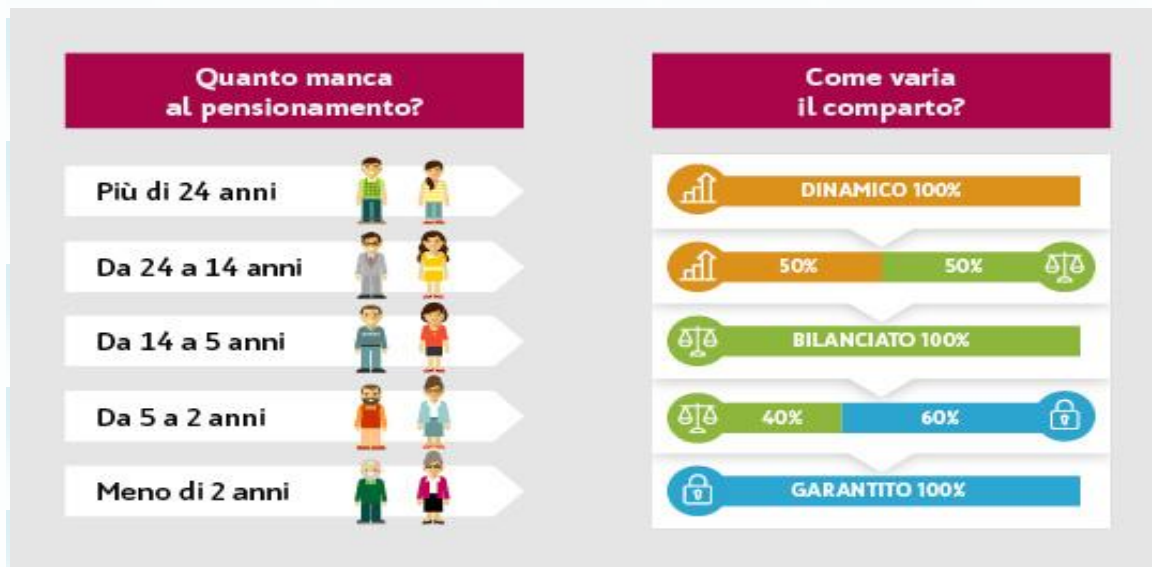
Positiva performance anche rispetto a quella del TFR. Questo è quanto accaduto lo scorso anno, dove i rendimenti medi dei Fondi negoziali sono stati di circa +6,4%, (TFR + 1,2%) in quasi tutti i comparti. Ma quella del 2019 non è l'eccezione, se guardiamo il rendimento sul lungo periodo (2008-2019) anche considerando crisi come quella di Lehman e i problemi economici di diversi Paesi, i rendimenti dei fondi pensione hanno comunque sempre avuto buoni risultati, offrendo una rivalutazione del capitale investito migliore anche rispetto all'inflazione.

Il **Fondo Pegaso** che ha fatto registrare lo scorso anno risultati molto positivi analogamente agli altri fondi negoziali, ha raggiunto quota 33000 iscritti. Questo grazie non solo ai vantaggi offerti da fattori quali il contributo aziendale a favore degli aderenti, ma anche a quelli fiscali quali la maggiore redditività rispetto al TFR aziendale.

Nello specifico, l'andamento dei tre comparti del **Fondo Pegaso**, tutti positivi, risulta così distribuito:

	<i>Bilanciato</i>	<i>Dinamico</i>	<i>Garantito</i>	<i>Tfr</i>
<i>2019</i>	<i>8,08%</i>	<i>12,32%</i>	<i>2,29%</i>	<i>1,49%</i>
<i>3 anni</i>	<i>2,88%</i>	<i>3,93 %</i>	<i>0,41%</i>	<i>1,70%</i>
<i>5 anni</i>	<i>2,88%</i>	<i>3,78%</i>	<i>0,53%</i>	<i>1,57%</i>
<i>10 anni</i>	<i>4,57%</i>	<i>5,43%</i>	<i>1,10%</i>	<i>1,98%</i>
<i>15 anni</i>	<i>4,03%</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>2,18%</i>

Oltre ai tre comparti sopra indicati, Bilanciato, Dinamico e Garantito, l'aderente al momento dell'iscrizione può scegliere dallo scorso anno anche un quarto comparto, ovvero la strategia automatica **Life Cycle** o Ciclo di Vita. Questa nuova opzione affida al Fondo il compito di modificare il profilo di rischio/rendimento al variare dell'orizzonte temporale del pensionamento. In questo modo, grazie a un meccanismo definito e automatico, al termine del periodo del ciclo lavorativo, l'aderente riuscirà a beneficiare di un profilo di investimento adatto al proprio orizzonte di investimento. Di seguito la rappresentazione grafica delle fasi del Life Cycle:



La prospettiva pensionistica dei lavoratori, è oggi dunque sempre più orientata verso la scelta di una forma di risparmio mensile quale quello dei Fondi Pensione, alternativa all’investimento del proprio Trattamento di Fine Rapporto. Tale scelta è ancor più conveniente se si tiene conto del vantaggio fiscale che si ottiene. L’esenzione in fase di contribuzione è il primo importante vantaggio fiscale della previdenza complementare che consente di dedurre i contributi versati entro i 5.164,57 euro all’anno.

Per le anticipazioni di somme per spese sanitarie a seguito di gravissime situazioni per sé stessi, coniuge e figli, per fare fronte a terapie e interventi straordinari, la ritenuta a titolo d’imposta prevede un’aliquota massima del 15% che scende dello 0,30% per ogni anno dopo il quindicesimo anno di partecipazione al fondo e fino a limite massimo del 9%. Stessa ritenuta (in base agli anni di iscrizione al fondo) si applica sull’importo erogato in caso di erogazione della pensione, di riscatto del fondo pensione per invalidità o disoccupazione (riscatto possibile: o totale o del 50 %), in caso di morte del titolare del fondo (riscatto totale di eredi o beneficiari), per perdita del lavoro tra i 5 ed i 10 anni dalla pensione (rendita integrativa temporanea anticipata - ”RITA”).

Ma quale sarà l’andamento futuro dei fondi? Molto sarà determinato dai mercati internazionali sui quali gli stessi fondi investono, ma sicuramente la crescita numerica degli iscritti sarà fondamentale. E per questo la stessa trattativa sulle pensioni tra governo e sindacati, non potrà prescindere dalla previdenza complementare per poter incentivare l’adesione dei lavoratori soprattutto nei settori dove questa, purtroppo, è ancora molto bassa. Questo sarà fondamentale per i più giovani ed il loro futuro pensionistico che secondo le attuali previsioni non sarà troppo roseo. Giova sottolineare la testimonianza di coloro che sono iscritti dalla nascita del **Fondo Pegaso** che conferma la convenienza di tale scelta, dimostrata nei risultati ottenuti ad ormai vent’anni dalla nascita dello stesso, contro il grande scetticismo che serpeggiava inizialmente tra i lavoratori nei confronti della Previdenza Complementare.

LA LOCANDINA DELLA UILTEC PER LA GIORNATA INTERNAZIONALE DELLE DONNE.

Antonella Maggio

Responsabile CPO Uiltec Roma-Lazio

Nel manifesto sono presenti alcune donne della struttura Uiltec Roma-Lazio, “mettendoci la faccia” hanno voluto, a nome di tutte, esprimere il coinvolgimento delle figure femminili alle sfide che quotidianamente si affrontano per ottenere nei luoghi di lavoro condizioni più eque per tutti i lavoratori.

La Uiltec Roma- Lazio è da sempre una regione con una forte sensibilità nelle tematiche di genere, firmando accordi innovativi e lungimiranti che hanno portato condizioni migliori e più favorevoli ai dipendenti delle aziende in cui operiamo. La nostra intenzione è quella di continuare su questa strada cercando di portare avanti una contrattazione che contempra quella di genere come una priorità; perché è la chiave per ridurre l'ineguaglianza e garantire pari retribuzione e parità di trattamenti, è il mezzo indispensabile per raggiungere l'equilibrio tra vita privata e professionale e garantire a tutti, indipendentemente dal genere, un'occupazione di qualità.

Un augurio dalla segreteria a tutte le Donne Uiltec Roma-Lazio che ogni giorno con il loro lavoro portano avanti, con dedizione ed impegno, il loro contributo per una società più giusta.



CERAMICHE: C'È ARIA DI RIPRESA

di Fabio Ricchiuto – Segretario Generale Uiltec Alto Lazio



Il distretto industriale di Civita Castellana, ufficialmente riconosciuto dalla Regione con Delibera di Giunta n. 135/2002, costituisce il principale centro ceramico del Lazio. Il Distretto, specializzato nella produzione di prodotti

ceramici, in particolare per usi domestici e ornamentali e per prodotti igienico-sanitari, rappresenta una realtà produttiva di fondamentale importanza per l'intera economia regionale. Un'area caratterizzata da piccole imprese, spesso artigianali, con una forte specializzazione produttiva. È un settore che appartiene alla storia industriale del nostro Paese e rappresenta una delle più apprezzate e famose espressioni dell'artigianato italiano.

Dopo anni duri, legati alla crisi internazionale del settore ceramico, con effetti economici ed occupazionali non solo sul viterbese, ma sull'economia dell'intera regione, anche a causa della concorrenza sempre più agguerrita delle economie asiatiche, in particolare cinese, le maggiori criticità sembrerebbero essere superate.

È lieve ma significativa la ripresa del settore negli ultimi tempi, con investimenti e nuove acquisizioni. Si tratta di una ventata di aria fresca, che porta nuovo ottimismo in un distretto considerato eccellenza italiana e riconosciuto come leader italiano del far bene, ma purtroppo reduce da un doloroso momento, da quale si spera di essere definitivamente usciti.

Una boccata d'aria giunge con gli investimenti e i soldi freschi portati da alcuni aziende, decise a puntare sulle



nostre ceramiche. Un esempio per tutti è l'investimento sul nostro territorio della Mittel Spa, holding di partecipazioni finanziarie con un capitale sociale di 8 milioni circa e risorse disponibili per 300 milioni e la capacità di acquisire aziende che valgono il doppio della cifra appena citata, che ha deciso di investire su nostro territorio attraverso l'acquisizione di diverse aziende.

Senza averne fatto mistero, la Mittel ha dichiarato di volere creare un polo di eccellenza nel settore del design italiano a livello internazionale, che includerà anche le linee che compongono l'arredo bagno come rubinetterie, mobili da bagno e piastrelle.



In particolare la Mittel ha cominciato il proprio progetto nel giugno 2017 con l'acquisizione di Ceramica Cielo Spa, che, negli anni ha registrato elevati tassi di crescita e sempre più importanti riconoscimenti del brand a livello internazionale. Il brand Cielo è oggi uno dei marchi di riferimento dell'intero settore dell'arredo bagno con un fatturato che è passato da circa 19 milioni di euro a 28 milioni di euro (fine 2018) con un trend di crescita a doppia cifra confermato anche nel 2019. L'acquisizione di Galassia Spa nei primi mesi del 2019 è un'operazione che rafforza l'ambizioso progetto intorno a Ceramiche Cielo di realizzare un polo di eccellenza nel settore del design caratterizzato da una chiara riconoscibilità in segmenti e prodotti diversi. Nel luglio 2019 la Mittel ha acquisito la Disegno Ceramica Srl, che con un posizionamento di nicchia nella produzione di lavelli e ceramiche sanitarie destinati all'industria del mobile da bagno e da cucina ed una gamma prodotti complementare sia a Ceramica Cielo che a Galassia.

L'operazione consente la nascita di un gruppo con oltre 350 dipendenti, un fatturato complessivo di oltre Euro 65milioni, con una significativa ed in continua crescita quota di export (ca. 40%), ed un EBITDA di ca. Euro 13 milioni.

Mittel ha dichiarato a mezzo stampa che continuerà nei prossimi mesi nella ricerca di ulteriori target di

investimento nel settore, per promuovere un polo del design italiano che includerà anche altri segmenti complementari all'arredo bagno: *“L'operazione – ha dichiarato Marco Colacicco, Presidente del Comitato Esecutivo di Mittel - si inserisce in perfetta coerenza con il nostro piano strategico e con il progetto di creazione di valore nelle nostre partecipazioni. Attraverso questa aggregazione sarà possibile ottenere importanti sinergie industriali, commerciali ed organizzative, pur nel mantenimento delle singole entità aziendali, nonché permettere al nostro Gruppo di affrontare le sfide di un mercato globalizzato e sempre più competitivo con una dimensione più adeguata”*.



Attualmente questo è il secondo gruppo con più dipendenti dopo la ceramica Catalano Spa e il Gruppo Sanitari Italia che insieme hanno 450 dipendenti circa.

La possibilità di rimanere sul mercato mondiale è possibile e lo dimostrano questi coraggiosi imprenditori che investono nell'eccellenza e attraverso una visione non standardizzata d'impresa, ma una strategia vincente che punta ad acquisizioni complementari per rispondere alla domanda dei diversi segmenti di mercato sempre ad altissimi livelli di made in Italy. È questa la via per cui un settore delicato come quello della ceramica deve percorrere per poter rispondere ad un mercato globale, spietato e ad una concorrenza che sfiora l'essere scorretti.

Il tutto possibilmente in un ambito di regole cui attenersi, diritti, aumenti salariali. Sarà quasi certamente rinviata per il Coronavirus la riunione per il rinnovo del CCNL del settore delle ceramiche, prevista a Bologna per il prossimo 16 marzo, dopo che quella del 17 febbraio ha registrato una netta distanza dal punto di vista economico. La richiesta sindacale è di 125 euro. Le parti datoriale risponde di tenere in considerazione l'IPCA.

Nel prossimi incontri si cercherà di accorciare questa distanza, mentre sul fronte normativo il dialogo sembra ad un buon punto e la sintesi appare possibile.



SOGESID: LA GENESI

di Giuliano Grimaldi – RSU Uiltec



Nata nel 1994 come società per la Gestione degli impianti idrici, ha

successivamente ampliato la propria missione rivolgendosi ai principali temi ambientali del Paese come la Tutela delle Risorse Idriche, la bonifica e la messa in sicurezza dei siti contaminati, il contrasto al dissesto idrogeologico, la gestione del ciclo dei rifiuti

In origine Sogesid è stata costituita con Decreto del Ministero del Tesoro di concerto con il Ministero del Bilancio e Programmazione economica. Successivamente (Finanziaria 2007 - Governo Prodi) si trasforma in “Società in house” del Ministero dell’Ambiente, riconoscimento ottenuto anche dalla Commissione Europea.

Sogesid conta circa 500 unità lavorative e opera nella sede di Roma, in quelle di Palermo, attraverso Unità operative a Napoli e Catanzaro. Con circa 350 lavoratori distaccati presso il MATTM contribuisce di fatto, da molti anni, al funzionamento del dicastero dell’ambiente portando avanti le politiche ambientali a livello nazionale e internazionale. Sogesid inoltre rientra in quella fascia di Società che, pur essendo interamente a gestione pubblica, adottano un contratto (CCNL Gas Acqua) privatistico.

I problemi per i lavoratori arrivano con l’insediamento del **Ministro Costa** al Ministero dell’Ambiente il quale dapprima ha dichiarato che avrebbe aperto alla stabilizzazione nei ruoli del Ministero del personale Sogesid distaccato, salvo poi smentire esprimendo la volontà di bandire concorsi per reclutare nuovo personale prospettando, di fatto, per i lavoratori Sogesid e le loro famiglie un futuro incerto.



La UILTEC Lazio chiarisce subito che il Concorso, seppur legittimo strumento per l’assunzione di personale nella Pubblica amministrazione, è comunque un atto che estromette i lavoratori Sogesid dal MATTM. Tale volontà infatti viene esplicitata nella Legge di Bilancio 2018 nella quale si prevede la graduale dismissione dell’assistenza Tecnica entro il 2024.

Inizia così una lunga vertenza sindacale che parte con ben **due scioperi** con annesse manifestazioni sotto il Ministero dell’Ambiente proclamati dalle

segreterie regionali di UILTEC UIL, FILCTEM CGIL e FEMCA CISL per i quali il dato sulla partecipazione è superiore al 90%.

A seguito delle mobilitazioni sopra citate inizia un percorso fatto di incontri tra sindacati e Società nel primo dei quali, il 30 ottobre 2018, emergono obiettivi comuni come la crescita dell’Azienda attraverso un Piano triennale che indirizzi la stessa verso attività offerte a tutte le amministrazioni centrali e locali.

Vengono quindi **stabilizzati oltre 70 lavoratori** a tempo indeterminato e rinnovata la convenzione quadro con il MATTM per 18 mesi.

Segue un altro incontro, quello del 20 dicembre 2018, dove l’Amministratore Delegato di Sogesid, Enrico Biscaglia, informa le OO.SS. della modifica dello Statuto di Sogesid resa in “*house providing*” anche per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con la conseguente sottoscrizione di Convenzioni con lo stesso dicastero ed anche con il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Dopo un periodo buio Sogesid ha intrapreso la sua trasformazione, immaginando un futuro oltre il



Mattm, sottoscrivendo convenzioni con altre amministrazioni, inoltre, fonti riferiscono che si starebbe lavorando per un ulteriore rinnovo delle convenzioni con lo stesso Mattm.



Importantissima, sempre ai fini della continuità lavorativa, è la modifica della Delibera Cipe riguardante gli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico che dà la possibilità ai Commissari regionali straordinari di potersi avvalere di Sogesid per il supporto specialistico. A tal proposito la Regione Campania ha già sottoscritto una Convenzione con Sogesid il che ha permesso a diversi lavoratori campani di riavvicinarsi a casa.

Tutto questo percorso che la UILTEC ha seguito attentamente sin dal primo momento attraverso la Segreteria regionale e con la propria RSU, dimostrando di saper ragionare sempre con la testa e non con la pancia, ha fatto sì che il 18 dicembre scorso la Società, anche recependo le molte richieste delle OO.SS., ha predisposto un verbale di accordo che rappresenta l'inizio della ripresa delle contrattazioni sindacali e dove, forse per la prima volta nella sua storia, Sogesid "si impegna" mettendo

nero su bianco a **mantenere i livelli occupazionali**, a presentare l'aggiornamento del piano triennale, a istituire un Comitato paritetico per la verifica dei livelli di inquadramento e delle mansioni svolte dai lavoratori, ad erogare un riconoscimento di 250 euro comprensivo della quota di 154 euro prevista al punto 3 della parte economica del CCNL gas acqua oggetto dell'accordo del 18 maggio 2017. Tale quota sarà integrata con gli eventuali utili derivanti dalla definizione del bilancio.

Si impegna inoltre a trovare soluzioni che possano far recuperare ai lavoratori la parte dei buoni pasto che la stessa Sogesid ha dovuto adeguare a 7 euro (quando si prende dal Pubblico solo il peggio) perché inserita nell'elenco analitico Istat delle amministrazioni pubbliche nel conto economico consolidato (Legge di contabilità e di finanza pubblica, art.1, comma 3 Legge 31 dicembre 2009 n. 196 e ss. mm. ii.)

Purtroppo ad oggi tutto questo, insieme alla sottoscrizione dell'accordo relativo al premio di produttività 2020 e 2021 e agli accordi sulla conciliazione tempi vita lavoro, **non è avvenuto**, ma, sembra assurdo, **non per volontà della stessa Sogesid**, ma per il continuo gioco al rialzo di una parte della RSU che di fatto, facendo più il gioco della Società che gli interessi dei lavoratori, continua a tenere bloccato il tavolo della contrattazione ignorando le numerose firme raccolte dai lavoratori che chiedono la ripresa della contrattazione.

Noi continuiamo ad essere convinti che gli accordi servano a migliorare le condizioni dei lavoratori e questo è possibile solo se esiste la contrattazione, solo se esiste un confronto serio tra sindacati ed Azienda, ecco perché la Uiltec continuerà ad adoperarsi, insieme alla stragrande maggioranza dei lavoratori, affinché tutti assieme si torni alla ragione e si ricominci a pensare solo all'interesse dei lavoratori.



CONVENZIONE BPER

È attiva la CONVENZIONE UILTEC – UIL REGIONALE ROMA E LAZIO con la società iPrestito Srls Gruppo BPER per i prodotti cessione del quinto dello stipendio, deleghe di pagamento, mutui, prestiti personali.



BANCA DI SASSARI

BPER: Gruppo **BPER:**
Banca

Mettiamo a conoscenza tutti gli associati che è attiva la CONVENZIONE UILTEC - UIL REGIONALE ROMA E LAZIO con la società iPrestito Srls Gruppo BPER per i prodotti cessione del quinto dello stipendio, deleghe di pagamento, mutui e prestiti personali.



TASSI IN CONVENZIONE riservati a tutti gli iscritti alla UILTEC - UIL REGIONALE ROMA E LAZIO



Per qualsiasi informazione rivolgersi al nostro Referente Roberto Placidi - Collaboratore iPrestito Srls
Cell. 349.1790159 - Email: placidi.roberto@iprestito.it



È UN FOGLIO DI INFORMAZIONE SINDACALE DELLA UILTEC REGIONALE ROMA LAZIO A CURA DELLA
SEGRETERIA UILTEC REGIONALE ROMA LAZIO - VIA PO, 162 00198 ROMA - TEL. 06 85375733

PER SEGNALAZIONI E INFORMAZIONI:

MARIA CONSUELO GRANATO – E-MAIL: MC.GRANATO@UILTECLAZIO.IT - TEL. 06 85375733

I NOSTRI CONTATTI:

SINDACATO REGIONALE UILTEC ROMA - LAZIO

SEGRETARIO REGIONALE: RICCARDO MARCELLI INDIRIZZO: VIA PO 162, 00198 ROMA TELEFONO: +39
0685375733 FAX: +39 0685375742 E-MAIL: SEGRETERIA@UILTECLAZIO.IT

SEDI TERRITORIALI UILTEC LAZIO

UILTEC FROSINONE SEGRETARIO GENERALE: ALESSANDRO PISCITELLI INDIRIZZO: PIAZZA QUARANTA
MARTIRI DI VALLEROTONDA, 10 03100 FROSINONE FR TELEFONO: +39 077583581 FAX: +39 0775856644 E-
MAIL: FROSINONE@UILTEC.IT

UILTEC LATINA SEGRETARIO GENERALE: LUIGI CAVALLO INDIRIZZO: VIA VILLAFRANCA SNC SCALA F
ANGOLO VIA ROMAGNOLI - 04100 LATINA TELEFONO: +39 0773486369 FAX: +39 0773413198 E-
MAIL: LATINA@UILTEC.IT

UILTEC AREA VASTA ALTO LAZIO (RIETI - VITERBO) SEGRETARIO GENERALE: FABIO RICCHIUTO
INDIRIZZO: VIA G. MAZZINI, 1 - 01033 CIVITA CASTELLANA - TEL: +39 0761598588 E-MAIL: VITERBO@UILTEC.IT

L'Eco del Lazio e tutte le informazioni sulle nostre attività sono visibili sul nostro sito
www.uiltecromalazio.it